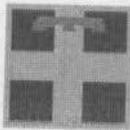


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 126**

**NOMINA COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELL'AGENZIA
REGIONALE PIEMONTESE PER LE
EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
(ARPEA).**

*Presentato dal Consigliere regionale:
MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

*Protocollo CR n. 34713
Pervenuta in data 27/10/2014*



u. 2.18.1/126/2014/x

12:45 27 OTT 2014 A01000 002346

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 126

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Nomina commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA)

Premesso che:

- l'attuale Direttore dell'Arpea alla data del 31 ottobre 2014 non potrà più ricoprire tale incarico, in base al decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014 all'articolo 1 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" (poi convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114);
- con Dgr n. 13-448 in data 21/10/2014 è stato nominato il commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- Arpea riveste per la Regione Piemonte, un ruolo strategico nella gestione dei procedimenti di erogazione dei fondi comunitari, statali e regionali alle imprese agricole e ad altri beneficiari;

considerato che:

- non è stato previsto nessun bando pubblico di selezione, pur essendo noto da mesi che l'attuale Direttore di Arpea non avrebbe più potuto ricoprire il medesimo incarico;
- non è stato pubblicato nessun avviso di ricerca di professionalità interna e non è stata operata una selezione che abbia rispettato gli accordi sulle pari opportunità;
- in un'ottica di risparmio della spesa del personale e di riorganizzazione dell'Ente, sarebbe stato utile individuare tale figura tra i dirigenti, attualmente in forza alla Regione Piemonte, "disponibili" (nella Direzione Agricoltura sono tre) ed idonei ad occupare questo ruolo;

valutato che:

- il funzionario designato, dipendente della Regione Piemonte (non è un dirigente), a differenza di altri funzionari regionali, attualmente in graduatoria in precedenti concorsi (BUR 49/04 - D.D 29 novembre 2004, n. 369), non ha superato prove concorsuali in grado di comprovare effettive capacità dirigenziali;
- in termini di risparmio il suddetto funzionario guadagnerà 51.000 euro in sei mesi, più i rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio (Dgr n. 13-448 in data 21/10/2014), praticamente il doppio di quanto percepito attualmente (BUR 34 22/08/2013 - Categoria D con Alta Professionalità);

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

- se non ritiene di dover rivedere l'atto di nomina ricorrendo almeno ad un processo trasparente di selezione interna.